

## L'UDIENZA AL TAR VERRANNO ILLUSTRATE LE MOTIVAZIONI, POI C'E' DA ASPETTARE L'ESITO

# Inceneritore, oggi la presentazione dei ricorsi

**SARANNO** presentati oggi, nell'udienza fissata al Tar della Toscana in via Ricasoli a Firenze, i due ricorsi al tribunale amministrativo regionale contro la realizzazione dell'impianto di incenerimento rifiuti di Case Passerini proposti da Wwf, Forum ambientalista e Italia Nostra con l'apporto tecnico di Medicina Democratica su richiesta del coordinamento dei comitati della Piana fiorentina. In particolare i due ricorsi, predisposti dall'avvocato Claudio Tamburini, riguardano la procedura di Valutazione di impatto ambientale approvata dalla giunta provinciale nell'aprile 2014 e l'Autorizzazione unica per l'impianto rilasciata dalla Città metropolitana nel novembre scorso della quale si chiede la revoca. All'udienza prenderà parte anche il legale del Comune di Sesto, avvocato Franco Zuccheromaglio, perché l'amministrazione sestese, con il primo atto ufficiale del sindaco Lorenzo Falchi, si è costituita in giudizio nei due ricorsi nel giugno scorso preferendo questa via al-



**Manifestazione delle 'Mamme no inceneritore'. Oggi l'udienza al Tar per i ricorsi**

la procedura di affiancamento. Questa mattina però ci sarà solo l'illustrazione dei ricorsi con l'intervento di tutte le parti in causa ma non si avrà un accoglimento immediato o meno degli atti: per conoscere l'esito, con tutte le motivazioni del Tar, occorrerà infatti attendere qualche settimana. Con l'agosto alle porte anzi, con tutta probabilità, solo nel prossimo

settembre si potrà sapere se i ricorsi sono stati accolti dal Tribunale amministrativo della Toscana. Più di trenta le criticità rilevate nei ricorsi presentati dai comitati: fra l'altro rispetto alla delibera di VIA il fatto che l'atto è in conflitto con il piano regionale di risanamento dell'aria che prevede di ridurre la popolazione esposta all'inquinamento atmosferico supe-

riore ai valori limite e la constatazione che non sono esaminate le alternative all'incenerimento come invece prevede la legge. Inoltre, secondo i proponenti dei ricorsi, non è oggetto di valutazione la produzione di scorie e ceneri volanti che deriverebbero dall'impianto per le quali «non si indica la destinazione finali ed i relativi costi».

**Sandra Nistri**

